

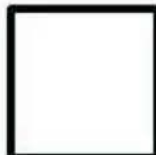


COMUNE DI VIGONZA

Provincia di PADOVA

P.A.T.

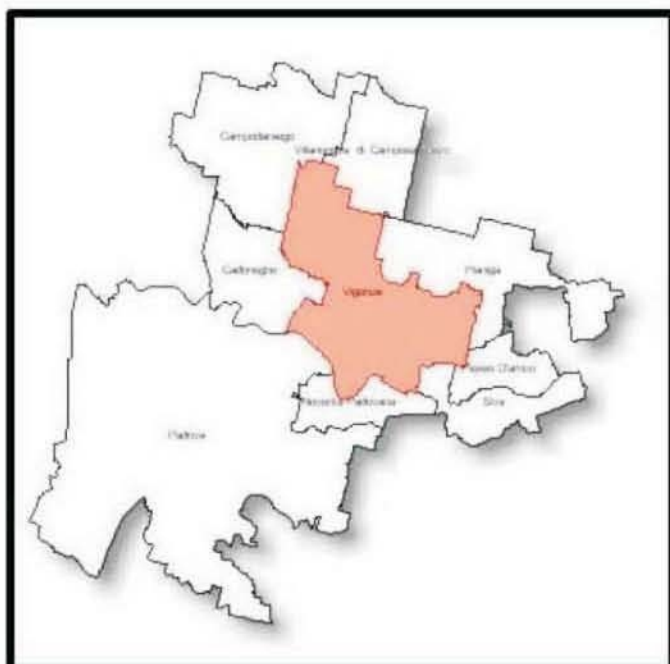
Elaborato



Scala



DICHIARAZIONE DI SINTESI



IL SINDACO

Nunzio Tacchetto

GRUPPO DI LAVORO

COORDINATORE

Antonio Buggin

GEOLOGO



Jacopo De Rossi

INGEGNERE IDRAULICO

Giuliano Zen

AGRONOMO



Giacomo De Franceschi

VAS

Giancarlo Ghinello

UFFICIO DI PIANO

RESPONSABILE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Enzo Ferrara

ISTRUTTORE TECNICO

Fortunato Amore

RATIFICA FEBBRAIO 2011

DICHIARAZIONE DI SINTESI

art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

INDICE

1. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel Piano
2. Il ruolo del Rapporto Ambientale nel processo di pianificazione
3. Articolo 6 della Direttiva 2001/42/CE, le consultazioni ed i loro risultati
4. Le ragioni per le quali è stato scelto il Piano anche rispetto alle alternative individuate
5. Le misure di monitoraggio

1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PIANO

Il PAT di Vigonza ha iniziato il suo percorso con una ricognizione dello stato dell'ambiente, valutando attraverso opportuni indicatori sia lo stato delle singole componenti sia i trend che potessero denotare degli andamenti tendenziali.

Questa fase, documentata nel Rapporto Ambientale, si è integrata con i dati che compongono il Quadro Conoscitivo del PAT.

Il quadro conoscitivo del PAT ha effettuato una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso l'analisi delle seguenti matrici:

<i>Nome</i>	<i>Descrizione</i>
a0102011_ConfiniComunali	Confine Comunale accertato dall'Amministrazione.
b0101011_Vincolo	Vincolo: sismico, monumentale e idrogeologico-forestale
b0101021_VincoloPaesaggist	Vincolo Paesaggistico D.Lgs42/2004
b0103011_AmbitiParchiRiser	Ambiti per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica
b0103031_AgroCenturiato	Agro-centuriato
b0103042_StradeRomane	Strade romane
b0103051_PAIRischioIdr	Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al P.A.I.
b0104011_CentroStorico	Centri storici
b0105011_FontiVincolo	Elementi generatori di vincolo
b0105021_FasceRispetto	Fasce di rispetto
b0105031_Viabilita	Viabilità
b0105041_Idrografia	Idrografia
b0105051_CentriAbitati	Limite centri abitati
b0106011_VincoliAggA	Vincoli non considerati nelle specifiche e aggiunti dal comune
b0107010_VincoliPianifTerr	Elaborato1: Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
b0202011_PaesaggioA	Invarianti di natura paesaggistica
b0203011_AmbienteA	Invarianti di natura ambientale
b0204011_StoMonumentaleA	Invarianti di natura storico-monumentale
b0206011_InvariantiAggA	Invarianti non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune
b0207010_Invarianti	Elaborato2: Carta delle Invarianti
b0301011_CompactGeologica	Compatibilità geologica
b0307010_Fragilita	Elaborato3: Carta delle Fragilità
b0401011_ATO	Ambiti Territoriali Omogenei
b0402011_AreeUrbC	Aree di urbanizzazione consolidata
b0402021_AreeUrbD	Edificazione diffusa
b0402031_MigliorRiquaRior	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale, alla riqualificazione e riconversione o al riordino in zona agricola
b0402051_AmbitiIncongrui	Opere incongrue ed Elementi di degrado
b0402061_LimFisiciNuovaEdi	Limiti fisici della nuova edificazione
b0402073_LineeSviluppoIns	Limiti preferenziali di sviluppo insediativo

b0402081_ServiziInterCom	Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza
b0402092_InfrastruttureRil	Infrastrutture di maggior rilevanza
b0402101_ProgrammiComple	Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi
b0402112_LimitiFisiciEspan	Limite di contenimento dei nuovi insediamenti previsti
b0402122_ViabilitaProgramL	Infrastrutture di collegamento in programmazione
b0402123_ViabilitaProgramP	Infrastrutture di collegamento in programmazione
b0403011_TutelaRiquaValor	Ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione
b0403021_VilleVenete	Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le Ville venete
b0403031_EdificioVincolato	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale
b0403041_PertinenzaTutelat	Pertinenze scoperte da tutelare
b0403051_ContComplMonument	Contesti figurativi dei complessi monumentali
b0403063_ConiVisuali	Coni visuali
b0403071_CentriStorici	Centri Storici di Progetto
b0403081_ManufattiRurali	Edifici e complessi tutelati nel PRG vigente ai sensi dell'art. 10 della L.R. 24/85
b0404011_ParchiRiserIntCom	Ambiti dei parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali di interesse comunale
b0404021_ValoriTuteleNatur	Valori e tutele naturali - Rete Ecologica
b0404031_Barriere	Valori e tutele naturali - Barriere
b0405011_TrasformAggA	Trasformabilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune
b0406010_Trasformabilita	Elaborato4: Carta della Trasformabilità

2 IL RUOLO DEL RAPPORTO AMBIENTALE NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

La configurazione finale del Piano deriva dal continuo confronto, attivo a partire dal Documento Preliminare, con i dati ambientali e gli obiettivi di miglioramento della qualità della vita dei vigontini secondo principi di sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale. Ciò ha portato a una continua e progressiva messa a punto del Piano che ha supplito alla impossibilità di individuare alternative rilevanti sia sotto il profilo quantitativo che di assetto spaziale.

Il confronto è stato piuttosto effettuato con riferimento allo scenario attuale-tendenziale. La parte valutativa del Rapporto Ambientale si è quindi concentrata sul confronto fra questi due scenari evidenziando come, rispetto alla grande maggioranza degli indicatori scelti per effettuare la comparazione, lo scenario previsto dal PAT presentasse migliori “performances”.

3 ARTICOLO 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE, LE CONSULTAZIONI ED I LORO RISULTATI

Il Comune di Vigonza, ha avviato il percorso di completamento della pianificazione attraverso il proprio PAT comunale, recependo, con opportuni approfondimenti a scala locale di più dettaglio, i contenuti delle scelte effettuate a livello collegiale del PATI dell'Area Metropolitana, ed ha affrontato, nel contempo, i temi residuali, inerenti il sistema insediativo residenziale, turistico e rurale.

Fase Preliminare- Accordo di Pianificazione

Con Deliberazioni di Giunta n. 29 e 36 in data 07.02.2005, esecutive a tutti gli effetti, il Comune di Vigonza (PD) ha rispettivamente adottato il Documento preliminare e la relazione ambientale nonché lo schema dell'accordo di pianificazione.

In data 24/03/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 15 della LR n. 11/2004 tra il Comune di Vigonza (PD) e la Regione del Veneto.

Con nota del 05.05.2009 prot. n. 12482 è stata richiesta la partecipazione alla co - pianificazione del P.A.T., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, anche alla Provincia di Padova, approvando con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 03/06/2009 lo schema di accordo integrativo da sottoscrivere.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 255 del 14/07/2008 sono stati approvati i suddetti documenti e, a seguito del parere favorevole alla sottoscrizione del Dirigente della Direzione Urbanistica Regionale n. 350036/57.09 del 29/09/2009, è stato sottoscritto l'accordo integrativo in data 07/07/2009.

Concertazione e partecipazione

L'art. 5 della L.R. 11/2004 e l'articolo 6 della Direttiva 2001/42/CE prevede la concertazione e la partecipazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti; prevede inoltre il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dal presente P.A.T..

Tale metodo è stato attuato attraverso:

- le procedure di "copianificazione" per la formazione condivisa e partecipata del Piano urbanistico, finalizzata a migliorare il processo decisionale e la successiva gestione;
- il riconoscimento della responsabilità diretta del Comune relativamente alla "gestione" del proprio territorio per lo sviluppo della comunità locale, da esercitare con la Provincia e la Regione per le funzioni di salvaguardia, coordinamento e sviluppo territoriale;
- la semplificazione dei procedimenti amministrativi, garantendo trasparenza e partecipazione;
- la disponibilità del quadro conoscitivo e l'accessibilità al pubblico delle informazioni che lo costituiscono.

Il Comune, preventivamente alla suddetta fase di concertazione e partecipazione ha attivato una indagine conoscitiva nei confronti della cittadinanza e delle categorie economiche e sociali finalizzata alla definizione degli obiettivi strategici del Piano, attraverso focus group, questionari ecc. il cui esito ha evidenziato la generale congruenza con tali obiettivi e le indicazioni di sviluppo sostenibile delineati con il documento preliminare approvato.

Il Comune di Vigonza, come desumibile dall'atto deliberativo del Consiglio Comunale di adozione del P.A.T., ha conformato la propria attività nella formazione del Piano, al metodo del confronto e della partecipazione con gli altri Enti Pubblici territoriali, associazioni e soggetti portatori di interessi pubblici diffusi al fine di concorrere alla definizione degli obiettivi e scelte strategiche di pianificazione.

E' stata svolta nel mese di marzo/aprile 2005, attraverso l'attività di una associazione incaricata no-profit di Padova, una ricerca e analisi mediante focus-group, questionari ed incontri pubblici rivolti all'intera cittadinanza, Enti e Associazioni, per la definizione degli obiettivi strategici di pianificazione.

La conclusione e gli esiti della fase di partecipazione e concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/2004, sono stati deliberati con provvedimento di Giunta comunale n. 68 del 10/04/2006, esecutiva, che ha confermato la "generale congruenza con gli obiettivi e le indicazioni di sviluppo sostenibile delineato con il documento preliminare approvato".

Sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi delle autorità ambientali coinvolte delle quali il Piano ha tenuto conto nell'attività di progettazione:

1. Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. 8989 del 25/06/2009;
2. Consorzio Bacchiglione Brenta n. 5854 del 25/06/2009;
3. Autorità d'ambito territoriale ottimale –ATO Brenta prot. n. 1640 del 08/07/2009.

Elaborazione del Piano

A seguito della citata procedura di concertazione, il Comune ha predisposto gli elaborati di analisi e progetto del Piano condividendone i contenuti con Regione e Provincia; su tale proposta di progetto il Comune si è attivato al fine di acquisire i seguenti pareri di competenza:

- a) presa d'atto del P.A.T con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 309 del 01.10.2009, con precisazioni e prescrizioni;
- b) parere con prescrizioni sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006 da parte del Consorzio Bacchiglione Brenta n. 7014 del 04/08/2009, del Consorzio Sinistra Medio Brenta n. 8609 del 23.09.2009 e dell'Unità Periferica del Genio Civile di Padova con nota n. 586391 del 23/10/2009;
- c) parere preventivo favorevole con prescrizioni della Direzione Geologia Regionale con nota prot. n. 273472/57.02 del 19/05/2009;
- d) nota relativa alla valutazione preliminare del Quadro Conoscitivo redatta dall'Ufficio Gestione Dati Territoriali e Validazione del Quadro Conoscitivo della Direzione Urbanistica in data 07/10/2009 prot. n. 549823/57.09;

Sottoscrizione, adozione, deposito e pubblicazione del Piano

Gli elaborati costituenti il P.A.T. sono stati sottoscritti in data 07.10.2009 dal Comune di Vigonza, dalla Provincia di Padova e dalla Regione Veneto in qualità di soggetti copianificanti, come da verbale in medesima data completo delle prescrizioni contenute nei citati pareri.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 in data 30/10/2009 il Comune ha adottato il Piano di Assetto del Territorio.

Il Piano assieme al Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica è stato depositato dalla data del 04/12/2009 rispettivamente per trenta e per sessanta giorni presso la segreteria del Comune, del Settore Urbanistica-Pianificazione Territoriale della Provincia e della Direzione Infrastrutture ed Investimenti delle Regione Veneto, e del deposito è stato pubblicato avviso presso l'albo pretorio comunale, due quotidiani locali (Il Gazzettino e Mattino di Padova) e sul B.U.R. nonché sul sito web comunale e provinciale.

A seguito della procedura di pubblicazione e deposito del PAT sono pervenute n. 316 osservazioni di cui 300 entro i termini e n. 16 fuori termine.

Per quanto riguarda la procedura relativa alla pubblicazione a mezzo stampa, la corretta applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa ed i relativi adempimenti sono demandati alla responsabilità del Comune.

Ai fini dell'attuazione della Direttiva 2001/42 CE, il Comune, con nota del 20/04/2010 prot. n. 10802, ha chiesto alle autorità ambientali un parere sul Rapporto Ambientale.

Procedure di approvazione del Piano

A seguito della richiesta di parere in data 26.11.2009 alla Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale adottato, l'Autorità Ambientale, in data 27 aprile 2010 ha disposto un supplemento d'istruttoria richiedendo anche alcune integrazioni documentali.

In data 23 settembre 2010 con parere n. 70 la Commissione Regionale V.A.S. ha espresso parere favorevole con prescrizioni sulla proposta di Rapporto Ambientale del PATI.

Con la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, avverrà l'approvazione del Piano e delle osservazioni pervenute. Soltanto a seguito del

recepimento delle prescrizioni e precisazioni espresse dalla Conferenza di Servizi decisoria, dalla Commissione Regionale VAS e dalla Direzione Urbanistica regionale sulla Validazione del Quadro Conoscitivo, la Giunta Provinciale potrà provvedere alla ratifica conseguente all'approvazione.

4 LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ANCHE RISPETTO ALLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Il progetto di piano come alternativa allo scenario tendenziale

Nell'iter di progettazione del Piano sono stati analizzati i possibili impatti causati dalle scelte di nuove trasformazioni del territorio, valutate soluzioni progettuali alternative e cercando situazioni di equilibrio tra sviluppo economico, protezione dell'ambiente e aumento della qualità della vita; da quest'analisi scaturisce lo scenario di progetto (programmato).

Nel Rapporto Ambientale sono riportati gli esiti della valutazione comparativa dei diversi scenari:

- Il Primo Scenario esaminato presenta criticità puntuali non accettabili per quanto riguarda alcune nuove localizzazioni poco compatibili con il contesto immediatamente adiacente, ed è senz'altro il meno valido ai fini valutativi. La eliminazione dei punti evidenziati di maggiore criticità, consente invece di considerare l'Opzione Zero che ne deriverebbe come sostenibile e valutabile con giudizio sufficiente.
- Il Secondo Scenario esaminato, che corrisponde al PAT, non presenta criticità acute e/o puntuali e si presenta come una evoluzione molto moderata e misurata delle previsioni del PRG Vigente, con qualche integrazione il cui impatto complessivo è assai mite e non comporta rilevanti alterazioni dello Stato dell'Ambiente in generale. Di conseguenza esso porta ad una valutazione positiva.
- Il Terzo Scenario, invece, risulterebbe del tutto in linea con i Piani Provinciale e Metropolitano e indicherebbe una strategia più intensamente indirizzata alla tutela degli ambiti naturali, degli spazi aperti di interesse ambientale, agricolo e storico-documentale. Fatte salve le non poche difficoltà a gestire in ambito comunale questo tipo di politiche, il Terzo scenario è anche quello che, con un leggero vantaggio sul Secondo, porterebbe ad un migliore stato dell'Ambiente. Di conseguenza la valutazione è anche in questo caso positiva.

In tutti gli scenari considerati le modeste trasformazioni previste sono tali da delineare scenari di trasformabilità molto contenuta. L'attenzione allo stato dell'ambiente appare per tutti gli scenari prevalente su ogni altra considerazione di sviluppo strategico.

Il PAT in esame esprime la posizione intermedia in termini di sostenibilità ambientale a livello strategico.

5 LE MISURE DI MONITORAGGIO

Premesso che uno degli aspetti fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione consiste nella definizione delle criticità del territorio oggetto di pianificazione, le stesse hanno rappresentato gli elementi che hanno meritato una particolare attenzione in fase di pianificazione.

Come emerge dal Rapporto Ambientale, le criticità più rilevanti sono quelle relative al rumore, all'inquinamento atmosferico ed all'assetto idraulico i cui valori vengono tenuti sotto controllo mediante il monitoraggio sopra riportato e che dovrà essere assunto dal Piano.

Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica:

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.

Il PAT di Vigonza sarà monitorato a livello comunale attraverso indicatori generici ed indicatori speciali. Quelli generici si riferiscono a tematiche che ricorrono in tutte le realtà urbanistico-territoriali della regione veneta. Quelli speciali si riferiscono invece alle specifiche criticità evidenziate come proprie del territorio di Vigonza.

Indicatori generici

Questi indicatori verranno monitorati con cadenza massima triennale e nel caso di varianti al PAT, il relativo Rapporto Ambientale dovrà riportare i valori di popolamento disponibili alla data della variante.

Macrosettore	Indicatori di competenza del PAT	Unità di misura	Ente
Suolo	Consumo di Superficie Agricola Utile	Ettari	Comune
Acqua	Localizzazione aree a rischio idrogeologico/ristagno idrico Aumento della superficie impermeabilizzata*	Ettari	Consorzio di Bonifica
Sociale	Andamento demografico Rete ciclabile (km) Andamento delle presenze in strutture turistico-ricettive (musei, parchi, ville, esposizioni)	Ettari	Comune
Aree a servizi	Aree a standard (mq)	mq/ab	Comune
Aree riqualificate	Superficie aree riqualificate	mq	Comune

*: compatibilmente alla reperibilità del dato

Monitoraggio CLIPAD di competenza del Comune di Vigonza

Al fine di stimare, e quindi quantificare preventivamente, gli effetti delle azioni in termini unificati di CO₂ equivalente, il monitoraggio degli effetti delle azioni di piano e delle misure di compensazione e/o mitigazione verrà effettuato con lo strumento CLIPAD allegato al piano.

Indicatori speciali per il monitoraggio del PAT

Monitoraggio sugli inquinanti atmosferici nel territorio di PAT

Il Comune di Vigonza subisce un rilevante impatto sul proprio ambiente, causato dalle importanti infrastrutture di trasporto che attraversano il suo territorio, con traffici che sono originati e destinati altrove e sulla cui intensità e gestione l'Amministrazione locale non ha alcun potere. Ha tuttavia competenza per la salute dei residenti e per la tutela ambientale locale.

Pertanto il Comune di Vigonza, soprattutto a fini di difesa da impatti esterni e in parte anche per regolare quelli generati in sito, è interessato a tenere un monitoraggio costante di tutti gli agenti inquinanti dell'atmosfera, specialmente quelli generati dal traffico veicolare.

Il monitoraggio può essere condotto grazie al rilevamento remoto satellitare su base CORINE e attraverso centraline a terra di confronto e conferma locale.

Monitoraggio sulle criticità idrauliche del Comune di Vigonza

Prima dell'approvazione dal primo P.I. dovrà essere redatto il Piano delle Acque per conoscere l'evoluzione dello stato della rete idraulica e la connessa evoluzione dello stato di criticità proprio del territorio del Comune di Vigonza per assumere i necessari interventi derivanti dalle criticità idrauliche.

Monitoraggio sull'inquinamento delle acque

Acque libere superficiali. Per quanto riguarda l'inquinamento delle acque superficiali si procederà al rilevamento sistematico di tutti gli indici significativi (LIM, IBE, SECA) con riferimento ai metodi ARPAV e alle stazioni di rilevamento già in essere della rete regionale e/o provinciale o consortile, con l'aggiunta di una nuova stazione in grado di effettuare i rilevamenti pertinenti sul Tergola e sul Brenta, che sono i corpi idrici di maggiore rilevanza.

Il rilevamento dei residui dei composti dell'azoto andrà sottoposto ad uno specifico rilevamento, con stazioni mobili e prelievi stagionali, da affidare opportunamente ad agenzie regionali quali ARPAV e/o Veneto Agricoltura, ovvero al settore competente della Provincia di Padova.

Reti fognanti. Posto che attualmente gli scarichi civili del Comune di Vigonza recapitano tramite la rete fognaria al depuratore consortile, e che detto impianto è idoneo al recapito anche in rapporto agli insediamenti in previsione, il monitoraggio da effettuarsi sarà riferito a:

- percentuale di copertura dell'utenza;
- parametri conformi al recapito nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia.

Acque sotterranee. Le acque sotterranee saranno soggette al rilevamento degli indicatori SCAS, SQuAs, SAAS con una nuova stazione in grado di effettuare i rilevamenti pertinenti in corrispondenza delle aree stabilite con studio idrogeologico in sede di Piano degli interventi. Una stazione di rilevamento della falda geotermica dovrà essere inserita a cura dell'ARPAV in posizione opportuna ed i dati resi disponibili a Comune, Provincia e potenziali utenti della risorsa energetica alternativa.

Monitoraggio sulle criticità acustiche del Comune di Vigonza

Il Comune di Vigonza, a causa dell'elevata presenza di infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario e di alcune zone produttive, presenta criticità diffuse, fortunatamente di non elevata criticità quanto a livelli di pressione acustica a carico degli insediamenti civili.

Il Piano della Zonizzazione Acustica, redatto nel 2000, è stato aggiornato nel 2007. Il vigente PZA prevede un Piano di Risanamento Acustico, idoneo a risolvere, ai sensi delle normative vigenti i principali aspetti delle criticità rilevate a carico degli insediamenti in essere.

Poiché i nuovi insediamenti in previsione del PAT, per la loro natura sono di fatto esenti da criticità trattandosi di insediamenti di tipo civile o di servizi con ampie porzioni di aree a verde, si ritiene che le scelte strategiche del PAT non comportino alcun incremento di rilievo della pressione acustica ambientale in alcun sito del territorio di Piano.

Tuttavia, considerando che le cause “esterne” dell’attuale pressione acustica locale - Autostrade e Ferrovia - non verranno meno, si deve assumere che anche per i nuovi interventi siano opportuni provvedimenti:

- di carattere planivolumetrico (orientamento dei volumi edificati rispetto alle sorgenti del rumore, e rispetto al contesto edificato per prevenire i possibili effetti di riflessione acustica);
- di carattere edilizio (superfici acusticamente poco riflettenti o fonoassorbenti, vetrate multiple, verande, barriere vegetali nelle pertinenze);
- delle opere di urbanizzazione locale (barriere vegetali arboree ed arbustive, arginelli in terra e terra armata, pannelli fono-assorbenti, etc.)

In sede di primo P.I. il Piano di Zonizzazione Acustica e l’allegato Piano di Risanamento saranno aggiornati, per quanto di rispettiva competenza, includendo anche le nuove urbanizzazioni e gli interventi complessi di riqualificazione urbana; il nuovo Piano di Zonizzazione Acustica e il correlato Piano di Risanamento Acustico costituiranno parte integrante del Piano degli Interventi.

Il rumore stradale dovrà essere monitorato secondo le metodologie praticate correntemente dall’ARPAV, attraverso strumenti che misurano il livello equivalente di pressione sonora e le componenti in frequenza del fenomeno misurato. Infatti, come è d’uso nell’acustica tecnica, il livello equivalente risulta un buon descrittore del rumore prodotto dal traffico veicolare. Questo indicatore ha una dipendenza logaritmica dai flussi, cioè a un dimezzamento dei flussi veicolari corrisponde una diminuzione del rumore dell’ordine di 3 dB(A). Gli strumenti che verranno di norma utilizzati sono:

Stazione Mobile: costituita da una apparecchiatura in grado di memorizzare i dati di monitoraggio acustico per più giorni, dove lo scaricamento di questi avviene manualmente o mediante l’ausilio di telefonia cellulare o di trasmissione radio. Le stazioni mobili prevedono l’utilizzo di microfoni per esterni e di un sistema di alimentazione autonomo che consente il funzionamento senza il collegamento alla rete elettrica. Gli strumenti vengono collocati all’interno di contenitori trasportabili. Sono tipicamente impiegati per monitoraggi di breve e media durata (alcuni giorni, una o più settimane) di tipo periodico. A Vigonza sono da prevedere almeno un rilevamento al mese lungo le Autostrade A4 ed A13 e lungo le strade regionali Noalesse e Riviera del Brenta, e un rilevamento ogni tre mesi su tutte le altre strade di attraversamento alla soglia del centro abitato. I rilevamenti saranno effettuati dall’Amministrazione Provinciale e trasmessi ad ARPAV, Comune e Società Autostradali.

Stazione Semipermanente: a Vigonza sarà fissata una stazione semipermanente in corrispondenza della nuova Stazione SFMR in sinistra Brenta ed una in corrispondenza della nuova espansione di Perarolo e verranno effettuate misurazioni mensili per non meno di due giorni di cui almeno uno lavorativo normale e uno festivo.

Stazione Permanente: è costituita da una postazione fissa entro una cabina o fabbricato e dotata di apposite apparecchiature collegate permanentemente con la centrale tramite

linee telefoniche o trasmettitori radio. Questa stazione necessita dell'allacciamento alla rete elettrica per la climatizzazione dell'ambiente ove sono collocati gli strumenti di misura, nonché di apposite strutture di installazione (palo per il sostegno del microfono, fondazione o basamento in muratura). Viene utilizzata per monitoraggi continuativi e a Vigonza sarà collocata nel Capoluogo, presso il Municipio. I dati saranno trasmessi direttamente a Provincia di Padova, ARPAV e Comune.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE ACUSTICA A VIGONZA

Fonti di pressione	Indicatori	Unità di misura	Ente
Autostrada A4	Livello pressione acustica giorno/ notte feriali /festivi	dba	ARPAV
Autostrada A13	Livello pressione acustica giorno/ notte feriali /festivi	dba	ARPAV
Ferrovia MI VE	Livello pressione acustica giorno/ notte feriali /festivi	dba	ARPAV
S.R. Noalese	Livello pressione acustica giorno/ notte feriali /festivi	dba	ARPAV
Altra viabilità provinciale	Livello pressione acustica giorno/ notte feriali /festivi	dba	Provincia
Aree produttive	Livello pressione acustica giorno/ notte feriali /festivi	dba	Provincia
Parco del Tergola e Parco del Brenta	Livello pressione acustica giorno/ notte feriali /festivi	dba	Provincia

Monitoraggio dei flussi di traffico

Posto che il traffico auto-veicolare costituisce il principale determinante degli impatti in essere e nuovi della pressione ambientale, a Vigonza il rilevamento in questo campo sarà della massima importanza ai fini del monitoraggio.

Il traffico delle Autostrade sarà rilevato a cura e spese di ciascuna Società concessionaria autostradale rispetto al tronco di propria competenza e avrà valori giornalieri con suddivisione orari e per categorie di veicoli distinguendo quanti siano:

- di passaggio attraverso il territorio comunale;
- in entrata ed in uscita al raccordo A4-A13 e relative provenienze sia dalla rete autostradale, sia dalla rete ordinaria.

Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato, d'intesa con la Provincia di Padova, a cura del Comune proponente, che si avvarrà delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.

L'amministrazione comunale attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica,

provvede a redigere ogni tre anni specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano.

Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.